

COMUNICATO STAMPA

Con un maggior impegno sul metano possibili meno spesa per 11 miliardi e meno emissioni per 8,5 milioni di ton di CO2

2016: con il metano auto minor spesa di 1,9 miliardi e minori emissioni di CO2 di 1,5 milioni di tonnellate

Nel 2016, grazie all'uso del metano nell'autotrazione, le famiglie e le imprese italiane hanno risparmiato quasi 2 miliardi di euro (per la precisione 1.882 milioni) nella spesa per il carburante. Sempre grazie all'uso

TABELLA 1

Risparmio economico e di emissioni di CO2 con veicoli a metano nel 2016

REGIONE	Minori emissioni di CO2 (in T)	Minore spesa (in euro)
Emilia Romagna	323.735	416.648.625
Marche	203.584	262.013.210
Veneto	160.428	206.471.602
Toscana	138.737	178.555.301
Lombardia	127.563	164.174.388
Puglia	104.311	134.249.128
Campania	96.269	123.898.504
Umbria	73.620	94.748.992
Lazio	64.315	82.773.693
Piemonte	53.942	69.423.831
Abruzzo	34.707	44.667.900
Sicilia	29.240	37.631.783
Trentino Alto Adige	12.322	15.858.317
Basilicata	11.262	14.493.854
Calabria	9.419	12.121.727
Liguria	7.867	10.125.484
Friuli Venezia Giulia	6.182	7.956.861
Molise	3.507	4.513.977
Valle d'Aosta	1.550	1.995.225
Sardegna*	-	-
Totale ITALIA	1.462.562	1.882.322.402

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

*In Sardegna non sono presenti distributori di metano per autotrazione

di mezzi a metano è stato poi possibile evitare emissioni di CO2 per quasi un milione e mezzo di tonnellate. Questi dati emergono da uno studio realizzato dal Centro Studi Promotor per essere diffuso nell'ambito del convegno "Gas naturale e biometano, eccellenze nazionali per la sostenibilità", che si svolgerà oggi alle 16 a Bologna, presso l'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Salaborsa, organizzato da Econometrica in partnership con Anfia, Cib (Consorzio Italiano Biogas), Confagricoltura, FCA, Iveco e Snam.

Lo studio del Centro Studi Promotor ha determinato i risparmi e le minori emissioni di CO2 ottenute nel 2016 grazie all'uso di metano per autotrazione, ipotizzando che se non si fosse utilizzato il metano si sarebbe dovuto utilizzare gasolio o benzina. E' stata quindi determinata la spesa per l'acquisto delle quantità di benzina e di gasolio necessarie per sostituire il metano (ipotizzando che gli acquisti si sarebbero ripartiti in maniera proporzionale alla presenza nel parco circolante di autoveicoli a benzina e a

gasolio). Da questa spesa è stato sottratto il costo sostenuto per l'acquisto di metano per autotrazione, ottenendo così il risparmio realizzato. Analogamente si è proceduto per determinare le minori emissioni di CO2.

Lo studio è stato condotto a livello nazionale, regionale e provinciale. In base ai risultati ottenuti è stata determinata la graduatoria delle regioni e delle province in funzione dei risparmi di spesa e dei risparmi di emissioni. La Tabella 1 riporta in dettaglio la graduatoria delle regioni, da cui emerge che al primo posto c'è l'Emilia Romagna, in cui vi è stato un risparmio di 416 milioni di euro e minori emissioni di CO2 di quasi 324mila tonnellate. Al secondo posto ci sono le Marche, in cui vi è stato un risparmio di 260 milioni di euro e minori emissioni di CO2 per 200mila tonnellate. Al terzo posto della classifica c'è il Veneto, con un risparmio di 200 milioni di euro e minori emissioni di CO2 di 160mila tonnellate.

Lo studio ha poi determinato quale sarebbe stato il vantaggio in termini economici ed ambientali se tutte le province italiane avessero avuto una diffusione dei veicoli a metano pari a quella della provincia più virtuosa, che è Ancona, con un parco circolante costituito per il 13,9% da veicoli a metano. Dall'elaborazione (i cui dati sono sintetizzati nella Tabella 2) emerge che in questo caso il risparmio economico sarebbe stato di più di 11 miliardi di euro, mentre le minori emissioni di CO2 sarebbero state di oltre 8 milioni e mezzo di tonnellate.

Lo studio realizzato dal Centro Studi Promotor conferma che il metano per autotrazione rappresenta un elemento importantissimo nella strategia messa in campo dalle istituzioni nazionali e comunitarie per diminuire l'impatto ambientale della mobilità, strategia che deve far leva su tutte le soluzioni disponibili, ma che non può prescindere dal considerare il grado di sviluppo raggiunto nei diversi paesi dalle varie soluzioni considerate. Tenendo presente questo approccio è opportuno rimarcare che l'Italia è al primo posto in Europa per numero di veicoli a metano in circolazione e per disponibilità di distributori. Questa situazione, di per se' già positiva, può ulteriormente essere migliorata, come dimostra la seconda parte dello studio realizzato dal Centro Studi Promotor, ottenendo risultati di gran lunga migliori di quelli attuali. Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessario però un approccio di sistema che veda un comune impegno di tutti gli attori del settore con la messa in campo di una strategia che punti in maniera decisa sullo sviluppo del metano per autotrazione.

TABELLA 2

Vantaggi che si sarebbero ottenuti nel 2016 con una quota di auto a metano uguale a quella di Ancona (13,9%)

REGIONE	Minore spesa (in euro)	Minori emissioni di CO2 (in T)
Abruzzo	256.552.813	199.876
Basilicata	110.178.147	85.838
Calabria	368.668.431	287.223
Campania	985.152.037	767.514
Emilia Romagna	840.560.594	654.866
Friuli Venezia Giulia	228.581.426	178.084
Lazio	1.080.334.066	841.669
Liguria	244.281.036	190.315
Lombardia	1.754.898.022	1.367.210
Marche	210.607.189	164.080
Molise	63.782.028	49.691
Piemonte	856.314.921	667.140
Puglia	669.186.406	521.351
Sardegna	307.158.164	239.301
Sicilia	942.998.499	734.673
Toscana	728.349.875	567.444
Trentino Alto Adige	286.630.770	223.309
Umbria	183.593.334	143.034
Valle d'Aosta	50.564.965	39.394
Veneto	905.762.374	705.663
Totale Italia	11.074.155.096	8.627.677

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

Bologna, 8 giugno 2017

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A GIAN PRIMO QUAGLIANO (335-8321618)

Centro Studi Promotor - Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna
Tel. 051/271710 - Fax 051/224807 - E-mail: info@centrostudipromotor.com